

Bruxelles dimezza le stime sulla crescita dell'Eurozona

La Commissione

Nel 2023 l'economia dovrebbe aumentare solo dell'1,4 e non più del 2,3%

Inflazione rivista al rialzo: 7,6% la media annua del 2022 e il 4% l'anno prossimo

Beda Romano

Dal nostro corrispondente
BRUXELLES

In un contesto politico e finanziario di grandissima incertezza, segnato dalla guerra in Ucraina e da una incipiente crisi energetica, la Commissione europea ha annunciato ieri una netta revisione al ribasso delle sue previsioni di crescita nella zona euro, pressoché dimezzando la stima per il 2023 rispetto ai dati di maggio. Secondo l'esecutivo comunitario, l'Italia - in piena crisi di governo - è destinata a essere il paese membro dell'Unione monetaria che crescerà di meno l'anno prossimo.

Bruxelles stima che la crescita economica nella zona euro sarà del 2,6% nel 2022 e dell'1,4% nel 2023 (le previsioni comunitarie di maggio indicavano una espansione del-

l'economia rispettivamente del 2,7% e del 2,3%). Sul fronte dell'inflazione, la Commissione prevede un aumento dei prezzi al consumo in media annua del 7,6% nel 2022 e del 4,0% nel 2023. Anche in questo caso la revisione, questa volta al rialzo rispetto ai dati primaverili, è notevole (6,1 e 2,7%).

«In Europa, lo slancio provocato dalla riapertura delle nostre economie è destinato a sostenere la crescita nel 2022, ma per l'anno prossimo abbiamo rivisto sensibilmente al ribasso le nostre previsioni - ha commentato il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni in una conferenza stampa a Bruxelles -. Poiché l'andamento della guerra e l'affidabilità delle forniture di gas sono fattori entrambi sconosciuti, questa nostra previsione è soggetta a un elevato grado di incertezza e a rischi di revisioni al ribasso».

Il dato italiano è particolarmente preoccupante. Nonostante il sostegno finanziario proveniente dal Fondo per la Ripresa, la Commissione europea ritiene che l'Italia crescerà appena dello 0,9% nel 2023, rispetto all'1,9% previsto in maggio. Nella zona euro, l'Italia è il paese che dovrebbe crescere di meno l'anno prossimo, a conferma del fatto che l'economia nazionale è lungi dall'aver risolto le strozzature che l'hanno caratterizzata negli ultimi 20 anni (si veda l'articolo a pagina 2).

Nella batteria di dati pubblicati ieri, emergono alcuni aspetti particolari. Prima di tutto sul fronte della crescita, la Commissione europea si aspetta (per ora) un solo trimestre negativo (-0,1%) tra luglio e settembre. Inoltre, le previsioni mostrano un forte divario tra Est e Ovest per quanto riguarda l'inflazione, com-

plicando ulteriormente il lavoro della Banca centrale europea, che a breve dovrebbe decidere una stretta monetaria. Nelle tre repubbliche baltiche, l'aumento dei prezzi al consumo supererà abbondantemente il 15% annuo nel 2022.

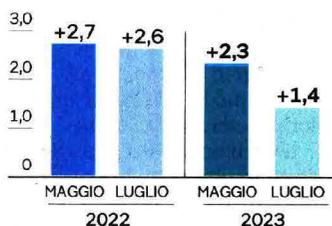
«Per navigare in queste acque agitate - ha aggiunto il commissario Gentiloni - l'Europa deve dare prova di leadership, con tre parole che definiscono le nostre politiche: solidarietà, sostenibilità e sicurezza». La stessa Commissione europea sta preparando proposte in modo da attrezzare l'Unione europea nel caso di una interruzione delle forniture di gas russo, sulla scia della guerra in Ucraina. Il tema della solidarietà è al centro delle considerazioni dei commissari che dovrebbero presentare i loro suggerimenti il 20 luglio.

La riduzione delle previsioni di crescita pubblicata ieri è la seconda consecutiva da parte della Commissione europea. Non si può certo escludere nel futuro a breve una ulteriore revisione al ribasso, tenuto conto del quadro politico e finanziario. Il conflitto in Ucraina, il rischio di interruzione delle forniture di gas russo, il riaccendersi della pandemia da Covid-19, l'aumento dell'inflazione, la crisi alimentare, il nervosismo dei mercati finanziari, e non ultimo l'instabilità politica in Italia sono tutti fattori che inducono alla cautela.

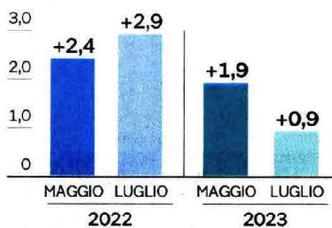
Crescita a confronto

Variazione % annua del Pil, previsioni di maggio e ultime previsioni

EUROZONA



ITALIA



Fonte: Commissione Ue

© RIPRODUZIONE RISERVATA

